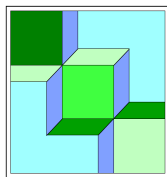


**ATO**



**Umbria 3**

**Spett.le**  
**Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche**  
**Via Cristoforo Colombo, 44**  
**00147 – ROMA**

e p.c. **Spett.le**  
**Difensore Civico**  
**del Comune di Foligno**  
**Avv. Stefania Filippini**  
**06034 - FOLIGNO**

Prot. 901

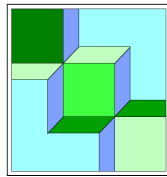
**Oggetto:** Terzo rapporto sullo stato di avanzamento della Legge 05/01/1994. Richiesta rettifica dati.

In relazione all'oggetto il Comitato di Vigilanza in indirizzo alla tabella 22 di pag. 46 riporta per l'ATO Umbria 3 (anno 2002) dei dati per un totale di spesa di Bilancio di 1.562.848,00 € (sommando 806.847,51 € di spese correnti e 734.55400 € di spese di investimenti). Ciò dà luogo, sempre secondo le statistiche del Comitato ad un rapporto spese correnti/abitante tra le più alte a livello nazionale: 5,48 €.

Il predetto dato è stato riportato sulla stampa locale del Difensore Civico del Comune di Foligno in data 10.09.2004 e ripreso da diversi esponenti politici del territorio in termini critici verso il nostro ATO.

In realtà il bilancio annuale complessivo (entrate) dell'Ato Umbria 3 è costituito a carico della tariffa esclusivamente dal canone di concessione del servizio, espressamente ed obbligatoriamente previsto dalla L. r. 43/1197 art. 7 comma 6, pari a € 619.000,00 + IVA per gli anni 2003 e 2004 e € 744.000,00 per l'anno 2002, delle quali, per il 2003 e 2004, circa € 400.000,00 sono spese correnti e € 219.000,00 spese di investimento e nel 2002 circa 500.000,00 € sono spese correnti e 244.000,00 € spese di investimento.

La somma di € 1.562.846,00 (totali entrate/uscite) pari a circa tre volte il Bilancio attuale dell'Ato Umbria 3 altro non è che la somma nelle spese correnti e investimenti straordinari effettuati con contributi regionali (es. acquisto n. 3 autobotti per l'emergenza idrica). Per quanto riguarda le spese correnti effettive 2002 il dato di € 806.847,51 richiede il presupposto di saper

**ATO****Umbria 3**

analizzare in maniera approfondita i bilanci pubblici. Esso è composto da importi che non sono spese di funzionamento quali IVA per 150.000,00 €, imposte e tasse, partite di giro, ed include sul totale di € 806.847,51 economie di spesa per € 109.570,87, espressamente indicate nel rendiconto 2002, sulla stessa riga del totale uscite “spese correnti”, che hanno portato nei tre anni ad un avanzo di amministrazione dell’Ato Umbria 3 pari a circa €420.000,00 (il più alto dei 92 Ato).

Pertanto la **spesa corrente effettiva 2002** è € 806.847,51 detratti € 109.570,87 (economie), detratti € 150.000,00 Iva sul canone, detratto 1/3 dell’avanzo pari a € 140.000,00 = € 400.000,00 circa.

Si prega pertanto di precisare il dato del rapporto, tenendo conto di quanto sopra descritto.

Si invita inoltre ad evidenziare la particolarità del dato della spesa corrente riferita agli abitanti in quanto estremamente fuorviante. Vi sono infatti molte funzioni pubbliche che debbono necessariamente prescindere dal rapporto di costo per abitante.

Con questo parametro un consigliere regionale dell’Umbria costa dieci volte più di quello della Regione Lombardia, un Tribunale di una piccola circoscrizione costa tot volte più di quello di una grande circoscrizione, il Provveditorato agli studi di una piccola provincia costa tot volte più di quello di una grande provincia, ecc. ecc.

Nella stessa tabella del Comitato citata dal Difensore Civico di Foligno compare un dato positivo che viene totalmente taciuto. Su 60 Ato evidenziati il nostro Ato Umbria 3 è tra i primi cinque per quanto riguarda la spesa per investimenti più alta. Perché non si è fatta una pari statistica per abitante della spesa per investimenti, stante il loro positivo significato e altresì una statistica sul rapporto spesa corrente/spesa di investimento?

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti.

Foligno, lì 15 settembre 2004

Il Presidente  
(Giampietro Angelini)